

ra bair (Prešin 1256 m., Gorni Kale 1267 m.) e dal blocco cristallino dei M. di Ihtiman verso SE., compaiono e dominano gli espandimenti eruttivi, con rocce neoplutoniche, in specie andesiti e melafiri a N. della linea Sofia-Pernik (all'ingrosso), con rocce granitoidi, massime sienite, a S. Così è realizzata la saldatura orografica fra Rodopi, Balcani e Sredna Gora. Dai due lati di questo allineamento si alternano invece i vari orizzonti del mesozoico: il Lozenska planina (Polovrak 1184), che chiude a S. il bacino di Sofia, risulta essenzialmente di calcari e dolomie liassiche e di marne e arenarie cretache, così come di dolomie triassiche, di calcari e marne del cenomaniano e del senoniano è formato il nudo massiccio del Golo Bărdo, interposto fra le piccole conche neogene di Radomir e di Pernik.

Non ostante una certa varietà di particolari morfologici, determinata dalla diversa litologia, ciò che dà il tono al paesaggio è qui l'allargarsi di una vasta area in stadio di avanzata peneplanazione, il cui ciclo erosivo venne rinnovato, in epoca recente, in seguito a disturbi che determinarono l'affondamento di un certo numero di bacini, in differente misura invasi e orlati da deposizioni fluvio-glaciali, e l'intaglio di solchi epigenetici. Le elevazioni maggiori, anche dove oltrepassano il livello medio del penepiano, che è intorno ai 1200 m., non assumono se non eccezionalmente forme un po' aspre, ma si presentano, di regola, come una successione di superfici a debole inclinazione, questa facendosi più sensibile solo sui margini dei singoli rilievi. Lo stesso

---

saggio si compie attraverso le selle di Klisura (1067 m.) e di Buka preslap (1088 m.), due solchi incisi nel penepiano sollevato che forma il livello medio del gruppo. Verso SE. il Verila declina gradatamente sulla conca di Dupnica.